

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2013, n. 390

**DPGR n. 1063 del 18.11.2009. Nomina Comitato Tecnico Regionale Faunistico-Venatorio. Art. 5 L.R. 27/98. Sostituzione componente.**

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

VISTO l'art. 5 della L.R. 27/98 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria", che prevede l'istituzione del Comitato Tecnico Regionale Faunistico-Venatorio per la tutela faunistico-ambientale, quale organo tecnico-consultivo-propositivo della Regione;

VISTO il DPGR n. 1063 dell'8.11.2009 di nomina del suddetto Comitato;

RILEVATO che, con nota del Presidente Regionale dell'Associazione Venatoria E.P.S. - Puglia del 16.03.2011, è stato nominato il Sig. Bartolo RAVENNA quale nuovo rappresentante di tale Associazione nel Comitato Regionale Faunistico-Venatorio in sostituzione del Sig. Pasquale TRIVISANO;

RITENUTO di dover procedere alla sostituzione del Sig. Pasquale Trivisano con il Sig. Bartolo Ravenna, quale rappresentante dell'Associazione Venatoria E.P.S. - Puglia., nel predetto Comitato; CONSIDERATO che nei confronti del designato Sig. Bartolo Ravenna, giusta documentazione agli atti del Servizio Caccia e Pesca, non risultano, ai sensi delle Leggi n. 16/92, n. 142/90 e n. 154/81, cause impeditive alla nomina di che trattasi;

**DECRETA**

Di sostituire in seno al Comitato Tecnico Regionale Faunistico-Venatorio, di cui al DPGR n. 1063 del 18.11.2009 e successivi, il Sig. Pasquale Trivisano con il Sig. Bartolo Ravenna, nato a Gallipoli (LE) il 29.10.1969 ed ivi residente in via Alfieri, n. 23/A, in rappresentanza dell'Associazione Venatoria E.P. S. Puglia;

Di dare atto che, il presente provvedimento è adottato a parziale modifica del DPGR n. 1063 del 18.11.2009 e successivi;

Di dare atto che, il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che lo stesso è di competenza del Presidente della Giunta Regionale ex lett. K art. 4 L.R. n.7/97 e comma 11 art. 5 L.R. 27/98;

Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

*Bari, lì 3 giugno 2013*

VENDOLA

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 3 giugno 2013, n. 257

**OCM Vino - Misura "promozione sui mercati dei Paesi Terzi" - Campagna 2013/2014. D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010 e D.M. n. 7787 del 30 aprile 2013 e successive modifiche ed integrazioni. Approvazione "Avviso presentazione delle domande di aiuto".**

Il giorno 3 giugno 2013, in Bari, nella sede del Servizio Agricoltura in lungomare Nazario Sauro, n. 45/47,

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Il Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa, Sig.ra Porzia Di Bari, responsabile del procedimento amministrativo, riferisce quanto segue:

VISTO il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, che detta disposizioni sull'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (CE) 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009;

VISTO il Reg. (CE) n. 555 della Commissione del 27 giugno 2008 recante modalità di applicazione del Reg. Ce 479/2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTI i regolamenti (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e n. 3/2008 del Consiglio rispettivamente del 20/settembre 2005 e del 17 dicembre 2007;

VISTO il Reg. (CE) n. 772 della Commissione del 1° Settembre 2010, che modifica il Regolamento (CE) n. 555/2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Reg. (CE) n. 202/2013 della Commissione dell' 8 marzo 201, che modifica il Regolamento (CE) n. 555/2008 per quanto riguarda la presentazione dei programmi di sostegno nel settore vitivinicolo e gli scambi con i paesi terzi;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010 relativo a "OCM Vino - Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi

terzi" - Campagne 2010-2011 e seguenti" attraverso cui sono state approvate le disposizioni nazionali applicative previste dall'art. 103 septdecies del Reg.(CE) n.1234/07, come modificato dal Reg. (CE) n. 491/09, per dar corso per la campagna 2010-2011 e successive, alla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";

VISTO il Piano Nazionale di Sostegno predisposto sulla base dell'accordo intervenuto nel corso della riunione della conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome in data 20 marzo 2008 approvato dalla commissione UE con nota n. Agri D/23810 del 03 ottobre 2008;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 7787 del 30 aprile 2013, recante le modalità operative e procedurali per l'attuazione del D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 10155 del 15 maggio 2013, che rettifica nell'articolo 2 al punto 5), la data dell'ultimo paragrafo relativa ai progetti pluriennali presentati nel corso della campagna 2012/2013;

VISTA la DDS n. 614 del 27 luglio 2010, con la quale è stato costituito il Comitato Tecnico regionale di valutazione relativo all'attuazione dell'art. 9 del D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010;

VISTA la DDS n. 390 del 05/07/2012, con la quale si modifica per ultimo, la costituzione del Comitato Tecnico regionale di valutazione;

VISTA la DDS n. 720 del 19 luglio 2011, avente ad oggetto l'Approvazione dei progetti - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" campagna 2011 - 2012, con la quale sono stati approvati anche progetti a carattere pluriennale determinando una competenza per l'annualità 2013/2014 pari a Euro 194.076,76 di quota regionale;

VISTA la DDS n. 407 del 13 luglio 2012, avente ad oggetto l'Approvazione dei progetti - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" campagna 2012 - 2013, con la quale sono stati approvati anche progetti a carattere pluriennale determinando una

competenza per l'annualità 2013/2014 pari a Euro 691.450,90 di quota regionale;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 3525 del 21/05/2013, con il quale si è provveduto alla ripartizione tra le regioni della dotazione finanziaria del Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - OCM Vino relativa all'anno 2014. Alla Regione Puglia è stata assegnata la somma di Euro 7.115.666,00, quale quota regionale da destinare a iniziative della Misura Promozione sui mercati dei Paesi Terzi.

CONSIDERATO che in quanto innanzi le risorse finanziarie per nuovi progetti per la campagna 2013/2014 sono pari ad Euro 6.230.138,34;

CONSIDERATO che al comma 7 dell'art. 2 del Decreto Ministeriale n. 4123 del 22/07/2010 per i progetti a valere sui fondi regionali, è stabilito che le Regioni possono adottare proprie disposizioni nell'invito alla presentazione dei progetti in conformità a quanto previsto dal predetto decreto;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'avviso pubblico di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura Promozione sui mercati dei Paesi Terzi - Campagna 2013/2014;
- dare atto che le risorse finanziarie disponibili per il presente avviso sono pari ad Euro 6.230.138,34;
- dare atto che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia per la realizzazione dei progetti di promozione sui mercati dei Paesi terzi saranno erogate direttamente dall'Organismo Pagatore Nazionale AGEA e, quindi, non saranno trasferite alla Regione Puglia;
- incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee del Servizio Agricoltura - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - a:
  - curare le successive fasi previste dall' "Avviso regionale" e dal Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010 e del Decreto Ministeriale n. 7787 del 30 aprile 2013 e s.m.i.;

- trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
- inviare il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo Economico e Rurale e ad AGEA (Organismo Pagatore).

### VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03

#### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

"Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

Il Funzionario P.O.  
Sig.ra Porzia Di Bari

Il Dirigente dell'Ufficio  
Dott. Domenico Campanile

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### DETERMINA

- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'avviso pubblico di

cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura Promozione sui mercati dei Paesi Terzi - Campagna 2013/2014;

- di dare atto che le risorse finanziarie disponibili per il presente avviso sono pari ad Euro 6.230.138,34;
- di dare atto che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia per la realizzazione dei progetti di promozione sui mercati dei Paesi terzi saranno erogate direttamente dall'Organismo Pagatore Nazionale AGEA e, quindi, non saranno trasferite alla Regione Puglia;
- di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee del Servizio Agricoltura - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - a:
  - curare le successive fasi previste dall' "Avviso regionale" e dal Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010 e del Decreto Ministeriale n. 7787 del 30 aprile 2013 e s.m.i.;
  - trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - inviare il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e

Forestali - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo Economico e Rurale e ad AGEA (Organismo Pagatore);

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato nel BURP;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- e) Il presente atto, composto di n. 4 (quattro) facciate timbrate e vidimate e dall'Allegato A costituito complessivamente da n. 5 (cinque) fogli timbrati e vidimati, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura;
- f) Non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente del  
Servizio Agricoltura  
Dott. Giulio D'Onghia

**OCM Vino – Misura “Promozione sui mercati dei Paesi Terzi” – Campagna 2013/2014.  
D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010 e D.M. n. 7787 del 30 aprile 2013 e successive modifiche  
e integrazioni.**

**“AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO”**

**1. PREMESSE**

Il presente avviso fa riferimento alla seguente normativa:

- ↓ D.M. n. 4123 del 22/07/2010;
- ↓ D.M. n. 7787 del 30/04/2013 “OCM Vino – Misura Promozione sui mercati dei Paesi Terzi – Invito alla presentazione dei progetti campagna 2013 – 2014. Modalità operative e procedurali per l’attuazione del D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010, modificato, all’art. 2 punto 5) dal D.M. n. 10155 del 15/05/2013;

**2. DEFINIZIONI**

Ai fini del presente AVVISO si applicano le definizioni di cui all’art. 1 del D.M. 4123 del 22/07/2010.

**3. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI – (Art. 3 D.M. 4123/2010)**

Possono accedere ai benefici della misura i seguenti soggetti:

- a) le Organizzazioni Professionali, purché abbiano tra i loro scopi la promozione dei prodotti agricoli;
- b) le Organizzazioni Interprofessionali, riconosciute ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007, articoli 123, paragrafo 3, 125 *sexdecies*, paragrafo 1, lettera b) e paragrafo 2, secondo comma;
- c) i Consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi della normativa vigente, e loro associazioni e federazioni;
- d) le Organizzazioni di Produttori, riconosciute ai sensi del decreto legislativo 102/2005;
- e) i produttori di vino che abbiano ottenuto i prodotti da promuovere, indicati all’articolo 5, del decreto, dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati;
- f) soggetto pubblico con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli.
- g) le associazioni, anche temporanee di impresa e di scopo tra i soggetti di cui alle lettere precedenti.

Un soggetto beneficiario con comprovata esperienza in materia di promozione dei prodotti agroalimentari può attuare direttamente le azioni previste, qualora dimostri di possedere le necessarie capacità tecniche.

I progetti sono presentati per una **durata massima di tre anni**. Durante la realizzazione di tali progetti, lo stesso beneficiario può presentare nuovi progetti purché riguardino Paesi terzi diversi.

I beneficiari di cui alle lettere a), b) e c) nonché i produttori di vino di cui alla lettera e), purché costituiti in forma associativa o in società consortile, possono presentare più progetti per la stessa annualità purché in Paesi diversi, e con aziende partecipanti diverse.

I soggetti di cui alle lettere a), b, e c) che presentano progetti a valere sui fondi di quota nazionale devono rappresentare almeno il 5% della produzione nazionale di vino calcolata sulla base delle dichiarazioni di produzione degli ultimi 3 anni.

I soggetti di cui alle lettere a), b), e c) che presentano progetti a valere sui fondi di quota regionale devono rappresentare almeno il 3% della produzione regionale.

**I soggetti di cui alle lettere d) e) e g) possono presentare progetti se procedono al confezionamento di una percentuale pari ad almeno il 25% della loro produzione o all’imbottigliamento di almeno 100.000 bottiglie ed abbiano, altresì, esportato almeno il 5% del totale prodotto. Tali dati devono essere attestati attraverso apposita dichiarazione resa ai sensi di legge.**

Il soggetto pubblico promuove la partecipazione dei beneficiari ai progetti nell’ambito delle Associazioni di cui alla lettera g), partecipa alla loro redazione ma non contribuisce con propri apporti finanziari e non può essere il solo beneficiario per i progetti a valere sui fondi della quota regionale.

**Possono partecipare al presente AVVISO i soggetti di cui al primo comma del presente paragrafo che producono vini IGP, DOP, DOCG esclusivamente nel territorio della REGIONE PUGLIA.**

#### **4. PRODOTTI**

La promozione riguarda tutte le categorie di vini a denominazione di origine protetta, i vini ad indicazione geografica di cui all'allegato XI *ter* del regolamento nonché i vini spumante di qualità, i vini spumante aromatico di qualità, i vini senza indicazione geografica e con l'indicazione della varietà, secondo le disposizioni attuative dell'articolo 118 *septuagies* del regolamento. I progetti relativi ai vini senza indicazione geografica ed i vini con indicazione varietale non formano oggetto esclusivo di promozione.

Le caratteristiche dei vini sono quelle previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente alla data di presentazione del progetto.

I vini sono ammessi alle misure promozionali verso i Paesi terzi a condizione che siano destinati al consumo umano diretto.

Nelle azioni di promozione e di informazione per i vini IGT, DOC, DOCG è indicata l'origine dei vini.

#### **5. RISORSE DISPONIBILI ED ENTITA' DEL SOSTEGNO**

Per la campagna 2013/2014 le risorse finanziarie sono pari ad € 6.230.138,34.

Tali risorse saranno utilizzate prioritariamente in favore dei progetti multiregionali. Le restanti risorse saranno destinate ai progetti regionali sulla base della graduatoria che sarà formulata con riferimento ai criteri di priorità stabiliti al successivo paragrafo 10.

L'importo dell'aiuto pubblico è pari, al massimo, al 50% delle spese ammissibili per le attività previste. La restante parte è a totale carico del soggetto beneficiario.

Non è consentita la cumulabilità con altri aiuti pubblici.

Sono ammissibili progetti aventi un costo complessivo per Paese terzo non inferiore a 100.000,00 Euro per anno. In ogni caso il costo complessivo del progetto non potrà essere superiore a 1.000.000,00 Euro per anno.

#### **6. IDENTIFICAZIONI DELLE AZIONI AMMISSIBILI, CATEGORIE DI SPESE E LORO ELEGIBILITA'**

Si rimanda a quanto stabilito dagli articoli 11 e 12 del Decreto n. 7787 del 30/04/2013 e successive modifiche e integrazioni.

#### **7. PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

Il progetto comprensivo di tutta la documentazione elencata nell'art. 5 del D.M. 7787 del 30/04/2013 in originale dovrà pervenire in plico chiuso, **entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 28 giugno 2013**, a pena di esclusione, al seguente indirizzo:

- **Regione Puglia**  
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale  
Servizio Agricoltura  
Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee  
Lungomare N. Sauro, 45/47  
70121 Bari

Copia del progetto e di tutta la documentazione dovrà pervenire, in formato elettronico allegata ad una lettera di accompagnamento, entro lo stesso termine innanzi indicato al seguente indirizzo:

- **AGEA – Organismo pagatore**  
Via Palestro n.81  
00185 ROMA  
Posta elettronica certificata: [dpm@certificata.agea.gov.it](mailto:dpm@certificata.agea.gov.it)

Inoltre, copia della nota redatta sulla base del Modello Allegato F al Decreto n. 7787 del 30/04/2013, dovrà pervenire entro lo stesso termine al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

- **Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali**  
[Saq11@pec.politicheagricole.gov.it](mailto:Saq11@pec.politicheagricole.gov.it)

Il plico potrà essere consegnato a mano presso il protocollo del Servizio Agricoltura o inviato tramite posta o corriere espresso autorizzato. In caso di invio tramite posta o corriere il plico dovrà pervenire al protocollo dell'Ufficio Regionale entro il predetto termine (ore 13.00 del giorno

Il **plico chiuso** deve essere timbrato e firmato dal legale rappresentante su tutti i lembi di chiusura, sul quale dovrà essere apposta l'indicazione del mittente, completa dei recapiti telefonici di fax, e la dicitura:

**"NON APRIRE - PROPOSTA PROGETTO PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI - REGOLAMENTO (CE) N. 1234/07 DEL CONSIGLIO E SUCCESSIVE MODIFICHE - ANNUALITÀ 2013/2014"**.

Nel plico devono essere inserite obbligatoriamente, pena l'irricevibilità della domanda:

- due buste chiuse contenenti la documentazione sotto specificata, recanti l'intestazione del mittente e contrassegnate rispettivamente dalle seguenti diciture:

Busta n. 1: SCHEDA DI AUTODICHIARAZIONE FINANZIARIA E AMMINISTRATIVA;

Busta n. 2: PROPOSTA TECNICA.

La **busta n. 1** (SCHEDA DI AUTODICHIARAZIONE FINANZIARIA E AMMINISTRATIVA) dovrà contenere la DOCUMENTAZIONE FINANZIARIA E AMMINISTRATIVA riportata all'art. 5 - par. 1 lettera A) del D.M. 7787 del 30/04/2013;

La **busta n. 2** (PROPOSTA TECNICA) dovrà contenere la DOCUMENTAZIONE TECNICA riportata all'art. 5 - par. 1 lettera B) del D.M. 7787 del 30/04/2013;

- L' Allegato F di cui al Decreto n. 7787 del 30/04/2013, contenente gli elementi identificativi del progetto (se nazionale, regionale o multiregionale, descrizione, Paesi destinatari, periodo, totale progetto, contributo comunitario);
- Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante come stabilito ai sensi dell'art. 2 punto 5) del D.M. 7787/2013, così come modificato dal D.M. 10155 DEL 15/05/2013, contenente le seguenti informazioni:
  - a) che il progetto presentato non contiene azioni che hanno beneficiato di un contributo comunitario nella precedente programmazione ovvero
  - b) che il progetto presentato contiene azioni che hanno già beneficiato di un contributo comunitario nella precedente programmazione. In tal caso, il beneficiario dovrà produrre un elenco delle azioni finanziate nella precedente programmazione con particolare riferimento a quelle attinenti la produzione di materiale grafico, audio e visivo (es: indicare se è stato realizzato un sito internet ed in che lingua, se è stata realizzata una brochure, un opuscolo, uno spot radio, tv ecc.);
- CD/DVD contenente tutta la documentazione contenuta nel plico.

Si precisa che non è consentito chiedere il semplice rinnovo dei progetti conclusi nella precedente programmazione.

I beneficiari che abbiano già in corso di validità un progetto pluriennale presentato nel periodo di programmazione 2008/2013 potranno presentare un nuovo progetto, annuale, biennale o triennale, a valere sulla nuova programmazione 2014/2018.

Analogamente, i progetti pluriennali presentati nel corso della campagna 2012/2013 ed approvati con riserva nella medesima campagna sono ammessi a finanziamento nella programmazione 2013/2014 ai sensi del regolamento 568/2012, così come sono ammessi a finanziamento i progetti pluriennali approvati nelle precedenti campagne.

Al fine di dare adeguata pubblicità ai progetti presentati a valere sia sui fondi nazionali che regionali ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33/2013, gli stessi saranno pubblicati sul sito internet del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali entro il 1 agosto 2013 secondo le modalità indicati dal sopra citato Decreto.

## **8. PROGETTI MULTIREGIONALI**

I progetti multiregionali relativi alla campagna 2013/2014, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13.00 al **21 giugno 2013**. I progetti dovranno essere presentati alla Regione in cui ha la sede legale il soggetto proponente o l'impresa capofila dell'associazione di imprese costituita allo scopo.

La Regione esamina i progetti multiregionali **entro il 27 giugno 2013**.

I progetti multiregionali, ai sensi dell'art. 6 D.M. 4123/2010, devono coinvolgere finanziariamente almeno 2 Regioni.

Il progetto dovrà pervenire entro il termine innanzi stabilito completo di tutta la documentazione riportata al punto 5 del D.M. 7787 del 30/04/2013 e con le modalità stabilite al precedente paragrafo 7 del presente AVVISO.

### 9. COMITATO TECNICO REGIONALE DI VALUTAZIONE

Per la valutazione dei progetti presentati a seguito del presente avviso e per la formulazione della graduatoria, la Regione Puglia si avvarrà del Comitato tecnico regionale di valutazione costituito con DDS n. 614/AGR del 27/07/2010.

### 10. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

Per i progetti multiregionali si applicano i criteri di selezione di cui all'art. 7 del D.M. 7787/2013.

Per i progetti a valere sui fondi regionali si applicano i seguenti criteri di priorità:

PRIORITÀ		
	REQUISITI OGGETTIVI DEL BENEFICIARIO	PUNTI
1	Progetti presentati da <b>nuovi beneficiari</b> . Come nuovo beneficiario si intende impresa che nella passata programmazione non abbia mai beneficiato di contributo a livello nazionale e/o regionale; nel caso di associazioni di imprese (costituite o costituende), tutti i componenti devono risultare nuovi beneficiari come sopra specificato.	10
2	Progetti che contengono azioni da realizzarsi, per almeno il 51% del loro valore, nei Paesi in cui il proponente non ha mai ricevuto sostegno in passato. (Il criterio in questione si riferisce a singoli Paesi e non alle macro aree di cui all'allegato D al nel Decreto n. 7787 del 30/04/2013).	10
3	Progetti presentati da <b>associazioni di impresa</b> (costituite o costituende, permanenti o temporanee), composte unicamente da microimprese.	10
4	Criteri di selezione di cui all'articolo 5 comma 2 del Regolamento (CE) n.555/2008: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Consistenza delle strategie proposte con gli obiettivi fissati;</li> <li>• Qualità delle azioni proposte;</li> <li>• Impatto prevedibile della loro realizzazione in termini di sviluppo della domanda dei relativi prodotti;</li> <li>• Garanzie quanto all'efficacia degli operatori coinvolti, del fatto che questi dispongano della necessaria capacità tecnica e che il costo della misura che intendono realizzare non sia superiore ai normali prezzi di mercato;</li> </ul>	40
5	Prevalenza nel progetto di azioni di diretto contatto con il consumatore finale e/o altri operatori del settore (giornalisti, clienti) nel Paese terzo (degustazioni, partecipazioni a fiere ed eventi, promozioni sui punti vendita, advertising sui mezzi di comunicazione, incoming, ecc..).	5
6	Progetti presentati da beneficiari che chiedono un contributo inferiore almeno del 5% rispetto a quello massimo concedibile del 50%, in ordine decrescente di intensità % della riduzione.	5
7	Progetti presentati da <b>associazioni di impresa</b> (costituite o costituende, permanenti o temporanee), composte da almeno n. 10 microimprese.	5
8	Progetti che contengono azioni di promozione a favore dei <b>vini DO e IG rosati</b> pugliesi.	10
9	Progetti a favore dei <b>vini DO e IG rosati</b> pugliesi che contengono azioni da realizzarsi nei seguenti <b>Paesi</b> : AUSTRALIA, CINA (compresa Hong Kong), USA, CANADA, INDIA. (Il criterio in questione si riferisce a singoli Paesi e non alle macro aree di cui all'allegato D al Decreto n. 7787 del 30/04/2013).	5
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>		<b>100</b>

Non accedono ai criteri di priorità i soggetti che, in una delle due annualità precedenti, abbiano rinunciato al contributo.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità ai progetti presentati da associazioni di imprese e tra queste, quelle costituite da un numero maggiore d'impres.

La graduatoria di ammissione a finanziamento, sarà approvata con provvedimento del Dirigente del Servizio Agricoltura, e pubblicata sul BURP.

#### **11. MODIFICHE AI PROGETTI**

Ai fini del presente AVVISO si applicano le definizioni di cui all'art. 8 del D.M. 7787 del 30/04/2013.

Per consentire il monitoraggio puntuale delle modifiche ai progetti approvati, in tutti i casi, dovrà essere inviato per la valutazione, alla Regione Puglia - Ufficio Produzioni arboree ed erbacee all'indirizzo mail: [vitivinicolo@regione.puglia.it](mailto:vitivinicolo@regione.puglia.it), l'Allegato F aggiornato con le modifiche che s'intendono apportare.

#### **12. ELENCO DEI PAESI E DELLE MACRO AREE**

Ai fini del presente AVVISO si rinvia all'allegato D al Decreto n. 7787 del 30/04/2013.

#### **13. MATERIALE INFORMATIVO E PROMOZIONALE**

Ai fini del presente AVVISO si applicano le definizioni di cui all'art. 10 del D.M. 7787 del 30/04/2013.

#### **14. STIPULA DEL CONTRATTO E CONTROLLI**

Ai fini del presente AVVISO si applicano le definizioni di cui all'art. 13 del D.M. 7787 del 30/04/2013.

#### **15. EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO**

Ai fini del presente AVVISO si applicano le definizioni di cui all'art. 14 del D.M. 7787 del 30/04/2013

#### **16. PUBBLICAZIONE ED INFORMAZIONE**

Eventuali chiarimenti e/o informazioni, potranno essere richiesti agli indirizzi di posta elettronica di seguito elencati:

##### **Regione Puglia**

Area per lo Sviluppo Rurale  
Servizio Agricoltura  
Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee  
La responsabile del procedimento Sig.ra Porzia Di Bari  
[vitivinicolo@regione.puglia.it](mailto:vitivinicolo@regione.puglia.it)  
[vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it)

##### **Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali**

[pqa7@mpaaf.gov.it](mailto:pqa7@mpaaf.gov.it).

Il responsabile unico del procedimento è il Dott. Domenico Vona della Direzione Generale per la promozione della qualità agroalimentare ([pqa7@mpaaf.gov.it](mailto:pqa7@mpaaf.gov.it)).

La modulistica per la presentazione delle domande è allegata al Decreto Dipartimentale n. 7787 del 30/04/2013 pubblicato sul sito del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali all'indirizzo [www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it) nella sezione **GARE** - "invito alla presentazione dei progetti campagna 2013/2014" - modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010" e sarà resa disponibile anche sul sito della Regione Puglia nella sezione "**URP COMUNICA**".

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 24 maggio 2013, n. 31

**Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio:**

- **di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo Biomassa della potenza elettrica di 25,200 MWe sito nel Comune di Sant'Agata di Puglia (FG), località "Viticone";**
- **di una Stazione Autoproduttore di Trasformazione e Consegna 30/150 kV sita nel comune di Deliceto (FG), collegata con cavo a 150 kV con la sezione a 150 kV della stazione a 380 kV di Deliceto (FG), condivisa con la Società Vibinum Srl (A.U. n. 195/2009);**
- **delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto stesso, da realizzarsi nel Comune di Sant'Agata di Puglia (FG), località "Viticone".** AGRITRE S.R.L. sede legale in Ravenna (RA), Via Zuccherificio 10 - frazione Mezzano - P.IVA e C.F. 02350830390.

Il giorno 24 maggio 2013, in Bari, nella sede del Servizio

*PREMESSO che:*

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- la Giunta Regionale con provvedimento pubblicato sul BURP n. 116 del 21.7.2008 ha emanato il R.R. n. 12 del 14.07.2008, "Regolamento per la realizzazione degli impianti di produzione di energia alimentata da biomasse";
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 2259 del 26/10/2010 ha aggiornato, ad integrazione della D.G.R. n. 35/2007, gli "Oneri Istruttori";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30.12.2010 ha recepito le nuove "Linee Guida Nazionali di cui al D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. attuando la procedura di informatizzazione per il rilascio dell'Autorizzazione Unica;